

Commento su indicatori di monitoraggio annuale 2025

ISCRITTI

Gli avvisi di carriera al primo anno sono pari a 477 unità nell'AA 2024/25, in aumento rispetto al dato della coorte precedente (445 unità), con un trend crescente nelle ultime tre coorti (+12% rispetto alla coorte 2022/23). La numerosità degli studenti rimane elevata, con i due canali al primo anno (nell'AA 2024-25) composti da oltre 220 studenti, essendo superati notevolmente: il doppio della numerosità di riferimento (75), la numerosità massima (180) DM 987 2016 nonché i valori medi dei 27 Corsi di Studio della stessa classe nella stessa area geografica (che saranno nel seguito indicati come CdSAG), 184, e dei 151 Corsi di Studio nella stessa classe in Italia (indicati in seguito come CdSI), 161.

Tale situazione critica è stata aggravata dalla condizione di alcune delle aule utilizzate al primo anno, insufficienti per la numerosità degli studenti, dalle risorse docenza disponibili e dalla capienza dei laboratori, che limitano l'efficacia della didattica anche negli anni successivi in quanto limitano la fruizione delle attività di laboratorio che sarebbero auspicabili. Con riferimento alla capienza delle aule, la situazione critica è stata recentemente risolta grazie alla disponibilità del nuovo HUB di Ingegneria, entrato in funzione nell'anno accademico 2025/26. Visto il numero complessivo di immatricolati nei quattro Corsi di laurea del Dipartimento di Ingegneria Industriale con concentrazione degli immatricolati in due dei quattro Corsi di laurea, nell'AA 2025-26 è stata programmata una ridistribuzione degli immatricolati negli 8 canali attualmente esistenti, riservando tre canali puri agli immatricolati nel corso di laurea in Ingegneria Meccanica.

GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA

La percentuale di studenti regolari iscritti nel 2023/24 che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare 2024 (iC01) è pari a 44,0%, in lieve aumento rispetto all'anno precedente (42%), ma ancora inferiore rispetto agli anni precedenti (attorno a 47%), e inferiore a quella dei CdSAG e dei CdSI (47-50%), per i quali il dato è stabile negli ultimi due anni.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nell'anno solare 2024 rispetto al totale dei laureati è pari al 33,6%, in diminuzione di un punto rispetto all'anno precedente (34,6%) e continua a essere molto inferiore al dato dei CDSAteneo (42,4%), CdSAG (49,0%) e CdSI (46,1%).

La percentuale di iscritti al primo anno nell'AA 2024/25 provenienti da altre regioni (iC03) è aumentata rispetto all'AA precedente (da 9,4% a 10,9%), ma risulta sensibilmente inferiore sia a quella dei CdSAG (27,6%) che dei CdSI (19,3%). Il dato va valutato anche in relazione alla numerosità assoluta degli iscritti, alla diffusa presenza del CdS sul territorio nazionale, alla collocazione geografica e al contesto socio-economico. Il rapporto tra studenti regolari iscritti nel 2024/25 e docenti (professori tempo indeterminato, ricercatori tempo indeterminato, ricercatori a tempo determinato) (iC05) è pari a 16,5, in lieve calo negli ultimi tre anni accademici e superiore ai CdSAG (13,9) e CdSI (10,1).

La percentuale di Laureati nel 2024 che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa a un anno dal Titolo (iC06) è pari al 35,3% degli intervistati da Almalaurea nel 2024 e risulta:

- in aumento con la percentuale nei due anni precedenti (33,5% nel 2022 e 28,8% nel 2023);
- superiore a quella dei CdSAG (30,1%) e dei CdSI (24,2%).

L'indicatore iC06 conferma concretamente lo sbocco lavorativo al termine della laurea di primo livello in Ingegneria Meccanica, come previsto in fase di progettazione del corso di

studio con l'istituzione del Curriculum Industriale, pur essendo significativa la frazione che sceglie di proseguire gli studi dopo la laurea.

GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE

La percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare 2024 dagli iscritti regolari nell'AA 2023/24 (iC10) e la percentuale di laureati regolari nell'anno solare 2024 che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11) sono praticamente nulle a differenza dei CdSAG e CdSI (con riferimento all'indicatore iC10: CdS (0‰), CdSAG (5,6‰) CdSI (7,5‰)), coerentemente con la scelta tipicamente fatta dagli studenti di collocare alla magistrale l'eventuale esperienza all'estero, per massimizzarne l'efficacia. Diversi e maggiori sono i dati relativi al Corso di laurea magistrale degli ultimi anni.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

La percentuale di CFU conseguiti nell'anno solare 2024 dagli studenti immatricolati puri nel 2023/24 sul totale da conseguire (iC13) risulta 43,1%, in leggero aumento rispetto ai due dati precedenti (compresi fra 41% e 42%) e sensibilmente inferiore ai CdS di Ateneo della stessa classe (51,7%, dove l'indicatore è aumentato di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente), ai CdSAG (52,3%) e ai CdSI (50,2%). La percentuale di studenti immatricolati puri nel 2023/24 che proseguono al II anno (iC14, complemento degli abbandoni al primo anno) è pari a 71,3%, in aumento rispetto alle tre coorti precedenti (64-69%), e inferiore ai CdSAG (77,8%) e ai CdSI (76,2%). Considerando lo stesso insieme di immatricolati (anno 2023/24), la percentuale di questi che entro l'a.s. 2024 ha conseguito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno e che prosegue al secondo anno è pari al 32,4% (iC16bis, l'indicatore è stabile per le ultime tre coorti), sensibilmente inferiore rispetto ai CdSA (39,6%), CdSAG (41,2%) e CdSI (37,8%).

L'indicatore iC17 (percentuale degli immatricolati puri nel 2020/21 che si sono laureati entro un anno oltre la durata normale del corso – entro 15 giugno 2025) è 39,3%, leggermente inferiore all'indicatore della coorte precedente (40,7%), e ai CdSAG (41,8%) e ai CdSI (41,3%). Anche l'indicatore iC22 (percentuale degli immatricolati puri nel 2021/22 che si sono laureati entro la durata normale del corso – entro 15 giugno 2025) pari a 22,6% è inferiore ai CdSAG e CdSI (31,4%). Si registra che l'indicatore iC22 per i CdSAteneo è 27,1%.

La percentuale delle ore di docenza erogate nell'AA 2024/25 da docenti (professori e ricercatori) assunti a tempo indeterminato (iC19) è 75,9%, superiore al dato dell'AA precedente (72,4%) e ancora precedente (70,3%). L'indicatore iC19 è superiore anche al dato dei CdSAG (72,8%) e dei CdSI (71,2%).

L'indicatore sale a pari a 94,8% (iC19ter) se si includono RTDa e RTDb, ben superiore al benchmark assoluto (70% sulla base delle linee guida della CPQD – novembre 2024).

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

L'indicatore iC22 (percentuale degli immatricolati puri nel 2021/22 che si sono laureati entro la durata normale del corso – entro 15 giugno 2025) (22,6%) è inferiore ai CdSAG e CdSI (31,4%); risulta complessivamente in diminuzione rispetto al dato delle due coorti precedenti (23-28%). A completamento dell'analisi si ritiene però utile notare che l'indicatore è in continuo calo per le ultime quattro coorti in tutti gli ambiti di osservazione (CdSAteneo: da 34,7% a 27,1%; CdSAG: da 33,7% a 31,4%; il dato è invece stabile per CdSI: da 32,0% a 31,4%). Il Gruppo di Riesame è attivamente impegnato ad analizzare le ragioni che soggiacciono ai rallentamenti nella progressione di carriera degli studenti. In tale

prospettiva, il Presidente del Corso di Studio ha organizzato un incontro con gli studenti e le studentesse della coorte 2024/25 che presentavano OFA o esami delle materie di base non superati nella prima sessione d'esame (gennaio-febbraio 2025), con l'obiettivo di individuare e rimuovere le cause di un avvio di carriera difficoltoso. L'incontro si è svolto il 13 marzo 2025 e, su circa 150 studenti invitati, hanno partecipato solo 13 unità, sebbene l'incontro fosse stato collocato in un'aula e orario del tutto compatibili con il calendario didattico della giornata. Nonostante il ridotto numero di presenti non sia stato rappresentativo dell'insieme invitato all'incontro, dal confronto con i partecipanti sono emerse due principali criticità che possono contribuire all'insuccesso nelle fasi iniziali del percorso universitario:

- Il numero mediamente elevato di ore settimanali dedicato al lavoro (non sono stati monitorati eventuali ulteriori impegni in altre attività);
- La tendenza all'isolamento nello studio.

Il Presidente, in accordo con il Gruppo di Riesame, intende riproporre l'iniziativa anche per la coorte 2025/26, anticipando l'incontro a una data immediatamente successiva alla prima prova di recupero OFA, prevista per il mese di novembre 2025.

La percentuale degli immatricolati puri nel 2020/21 che nel 2023/24 non risultano più iscritti nel CdS (iC24, tasso di abbandoni dopo N+1 anni) è salita al 40,4%, mentre era 31,2% nell'AA 2020/21; inoltre tale percentuale è superiore ai CdSAG (37,0%) e ai CdSI (38,3%). Si registra un aumento di questo indicatore di 9 punti percentuali rispetto all'AA 2020/21 e, nello stesso periodo di osservazione, l'indicatore nei CdSAG e CdSI è aumentato di circa 7 e 5 punti percentuali, rispettivamente.

Il rapporto tra studenti iscritti al CdS nel 2024/25 e numero di "docenti equivalenti" impegnati (iC27, dove "docenti equivalenti" è la somma delle ore di docenza erogata nel 2024/25 divisa per 120) rimane stabile (47,3) e superiore ai CdSAG (43,6) e sensibilmente superiore ai CdSI (34,9), indice di una criticità nelle risorse di docenza. L'indicatore è ancora più critico se limitato al primo anno, ovvero se espresso come rapporto tra studenti iscritti al primo anno nell'AA 2024/25 e numero di "docenti equivalenti" impegnati (iC28), in quanto risulta pari a 60,3, molto superiore ai CdSAG (42,7) e ai CdSI (34,6).

COMMENTI FINALI

In generale, gli indicatori confermano la qualità e l'attrattività del corso di studio, quest'ultima soprattutto nel territorio regionale, mentre è limitata l'attrattività da fuori regione.

L'analisi della regolarità delle carriere del primo anno indica leggero miglioramento del CdS, ma permane criticità nei confronti dei CdS della stessa classe dell'Ateneo, dell'area Geografica e in Italia (iC13). Anche la percentuale degli immatricolati che prosegue al secondo anno (iC14) è inferiore rispetto agli ambiti di riferimento (Ateneo, Area Geografica e Italia). Coloro che si laureano entro la durata normale del Corso (iC22) sono circa il 23% contro percentuali del 27% circa nell'Ateneo e 31% circa nell'area geografica e in Italia. Il quadro generale è di una continua riduzione della percentuale dei laureati regolari nelle ultime quattro coorti soprattutto nell'Ateneo e, in modo meno marcato, nell'Area Geografica. È stabile la percentuale dei laureati entro un anno oltre la durata normale del Corso (iC17), che risulta inferiore di circa 1-1,5 punti percentuali rispetto ai dati di Area Geografica e Italia. Negli ultimi anni è aumentata più rapidamente nel CdS che in Italia la percentuale di studenti che abbandonano gli studi (iC24), che all'ultima rilevazione è del 40,4% a fronte di un dato nazionale del 38% (e 41% nell'Ateneo). La regolarità delle carriere rappresenta quindi una criticità in relazione ai dati di Area Geografica, Nazionali e agli obiettivi strategici di Ateneo. La numerosità degli iscritti e il rapporto studenti/docenti suggeriscono, tra le altre iniziative, la necessità di incrementare le risorse di docenza e/o l'introduzione di un numero programmato senza impatto significativo sulle immatricolazioni, altrimenti difficilmente

giustificabile tenuto conto dell'elevatissimo tasso di occupazione dei laureati e laureati magistrali in Ingegneria Meccanica.

Il livello di soddisfazione complessiva del corso di laurea che si desume dalle valutazioni espresse nel questionario Almalaurea (laureati 2024) sommando le voci A (decisamente sì) e B (più sì che no) è del 90,5% uguale al dato nazionale dei corsi di laurea della stessa classe (dati desunti da Almalaurea e dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti). Gli indicatori medi di sintesi dell'opinione espressa da studenti e studentesse del CdS nell'AA 2024-25 (con 75 attività didattiche valutate) sono risultati i seguenti: soddisfazione 7.27, azione didattica 7.28, organizzazione 7.8. La media degli indicatori di sintesi di 5 attività didattiche sulle 74 valutate ha ricevuto un voto inferiore a 6. Riguardo all'indicatore "soddisfazione complessiva", 9 attività didattiche su 74 valutate (12.1%) hanno ricevuto un'opinione insufficiente, indicando una criticità nel CdS. Le opinioni espresse dagli studenti per tutte le attività didattiche erogate sono rese esplicite in una riunione del GdR convocata dal Presidente con cadenza annuale. Durante la riunione si chiede ai rappresentanti degli studenti, in particolare, di esplicitare le ragioni che soggiacciono alle opinioni negative espresse dagli studenti in relazione ad alcune attività didattiche, qualora siano note ai rappresentanti stessi. Inoltre il Presidente del CdS propone un incontro ai titolari delle attività didattiche che hanno ricevuto un'opinione insufficiente per approfondire i motivi dell'insoddisfazione manifestata dagli studenti e individuare le azioni per risolvere o mitigare le criticità.